

**Bruxelles, 3 dicembre 2024
(OR. en)**

**16174/1/24
REV 1**

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0213(CNS)**

**FISC 246
ECOFIN 1382
ENER 576
ENV 1150
CLIMA 420**

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici - Dibattito orientativo

Per guidare il dibattito orientativo che avrà luogo durante il Consiglio "Economia e finanza" del 10 dicembre 2024, la presidenza ha preparato una nota contenente un quesito che figura nell'allegato.

Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a prendere atto della nota e del quesito della presidenza e a trasmetterli al Consiglio in vista del dibattito orientativo summenzionato.

Si invita il Consiglio "Economia e finanza" a tenere un dibattito orientativo sulla base del quesito preparato dalla presidenza.

Revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici

Nota della presidenza

I. INTRODUZIONE

1. Il 14 luglio 2021 la Commissione ha presentato una proposta di direttiva del Consiglio che ristruttura il quadro dell'Unione per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità (rifusione) (la "proposta DTE").
2. La proposta DTE fa parte del pacchetto "Pronti per il 55 %" e contribuisce pertanto all'attuazione degli ambiziosi obiettivi dell'UE di ridurre le emissioni di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Il pacchetto consiste in una serie di proposte interconnesse, tutte orientate verso lo stesso obiettivo di garantire una transizione equa, competitiva e verde entro il 2030 e oltre.

II. STATO DEI LAVORI

3. L'analisi tecnica della proposta DTE in sede di gruppo "Questioni fiscali" (Imposizione indiretta – Accise/Tassazione dell'energia) è stata avviata nel settembre 2021. Il gruppo "Questioni fiscali" (Alto livello) (HLWP) ha discusso il fascicolo in varie occasioni.
4. Il 17 giugno 2022 il Consiglio Ecofin ha preso atto della relazione della presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alla proposta DTE. Il 6 dicembre 2022 il Consiglio Ecofin ha tenuto un dibattito orientativo sulla proposta DTE e ha fornito orientamenti politici sulla via da seguire. In generale, i ministri hanno sostenuto l'approccio più flessibile della presidenza e hanno chiesto di trovare soluzioni alle questioni in sospeso. Tenendo conto degli orientamenti politici, è proseguita l'analisi tecnica.

5. Sulla base dei progressi compiuti dalle presidenze precedenti, la presidenza ungherese ha proseguito i lavori sulla revisione della DTE. Il fascicolo è stato analizzato nelle riunioni del gruppo "Questioni fiscali" del 12 luglio, 16 settembre, 23 ottobre e 14 novembre 2024, nonché in sede di HLWP il 26 settembre e il 27 novembre 2024.

III. LAVORI SU DIVERSE QUESTIONI

6. La presidenza ungherese ha apportato adeguamenti di rilievo nella tabella di conversione del potere calorifico netto (allegato II) al fine di renderla quanto più completa possibile. Inoltre, sono state aggiunte alcune categorie di prodotti con l'obiettivo di contribuire a garantire un'agevole attuazione della direttiva. Sono stati trattati anche i casi in cui è necessario discostarsi dai fattori di conversione specificati, come i nuovi prodotti o i prodotti con potere calorifico diverso a livello regionale.
7. È stata introdotta la possibilità per gli Stati membri di concludere accordi bilaterali per poter applicare le disposizioni relative al controllo e alla circolazione di cui alla direttiva (UE) 2020/262 alla circolazione degli oli lubrificanti contenuti in imballaggi (fino a 220 litri).
8. Su richiesta di varie delegazioni, le disposizioni relative al freno di emergenza sono state modificate al fine di rendere tale strumento utilizzabile nella pratica nell'eventualità di una crisi energetica.
9. Per tenere conto delle specificità degli Stati membri, sono stati apportati adeguamenti ai periodi di transizione per quanto riguarda il gas naturale, il GPL, la generazione combinata di energia e calore e le famiglie.
10. Durante il semestre in corso sono state affrontate le questioni relative alla tassazione basata sui componenti, in particolare è stato inserito un riferimento alla questione dei rimborsi. Sono state inoltre discusse le questioni relative agli aiuti di Stato, coinvolgendo anche la DG COMP della Commissione. In aggiunta, i codici NC sono stati aggiornati e sono state chiarite molte questioni tecniche e di recepimento.

11. La tassazione nei settori dell'aviazione e della navigazione per via d'acqua è stata una delle questioni più controverse durante i negoziati. La presidenza ha lavorato intensamente per avvicinare le opinioni divergenti delle delegazioni. Dato che la questione ha avuto un peso determinante nel bloccare i progressi sull'intera proposta, e al fine di agevolare le discussioni, la presidenza ha ritenuto che l'opzione più praticabile fosse quella di mantenere il testo della DTE attualmente applicabile ai settori dell'aviazione e della navigazione per via d'acqua, con l'aggiunta di una clausola di riesame nel 2035 e, nel caso dell'aviazione, del concetto del numero di sedili pari o inferiore a 19. Alcune delegazioni hanno sottolineato che, sulla questione, il livello di ambizione si è abbassato notevolmente. Tuttavia, alla presidenza preme sottolineare che, alla luce dei requisiti obbligatori contenuti nella legislazione già concordata ReFuelEU Aviation e FuelEU Maritime, tra dieci anni la situazione dei carburanti sostenibili per l'aviazione disponibili potrebbe essere alquanto diversa.
12. Al fine di strutturare il progetto di direttiva e contribuire a una migliore leggibilità, gli articoli contengono ora anche titoli. I considerando sono stati ulteriormente adeguati a fini di coerenza con il resto del progetto di direttiva.
13. Le delegazioni hanno ribadito le loro posizioni ben note su alcune altre questioni. Ciononostante, la presidenza in carica non ha riaperto le discussioni su tali questioni, in quanto ritiene che siano state trattate approfonditamente durante le presidenze precedenti e che il testo sembri riflettere un delicato compromesso.
14. Ad esempio, alcune delegazioni preferirebbero l'esenzione totale dell'agricoltura e la riduzione fiscale dei combustibili commerciali, mentre la maggioranza preferirebbe non includere tali esenzioni o riduzioni nella direttiva. Inoltre, il testo attuale contiene già un certo numero di esenzioni e riduzioni. Sebbene l'obiettivo iniziale della revisione della direttiva fosse quello di ridurre il numero di esenzioni e riduzioni fiscali, le delegazioni accettano che Stati membri diversi abbiano specificità e priorità diverse.

15. La maggior parte delle delegazioni è favorevole all'indicizzazione, ma alcune preferirebbero discutere l'indicizzazione con una percentuale massima inferiore o non possono sostenerla nella sua forma attuale. Occorre sottolineare che l'indicizzazione è una questione fondamentale della revisione, che ha lo scopo di fare in modo che i livelli minimi di tassazione non siano svalutati.
16. Alcune delegazioni non sono ancora del tutto soddisfatte per quanto riguarda la questione dell'ambito di applicazione in relazione ad alcuni prodotti, quali i rifiuti, i processi mineralogici e la torba.
17. La discussione in sede di Consiglio Ecofin di dicembre è stata preparata dall'HLWP il 27 novembre 2024 e la grande maggioranza delle delegazioni ha sostenuto il dibattito orientativo Ecofin sul fascicolo relativo alla tassazione dell'energia. Secondo la maggioranza delle delegazioni, l'ultimo compromesso della presidenza riflette un delicato equilibrio e potrebbe costituire un miglioramento rispetto alla DTE attualmente applicabile. Varie delegazioni hanno mantenuto una posizione più neutrale mentre alcune altre hanno indicato di non avere ancora una posizione politica. Alcune delegazioni hanno sostenuto che vi sono ancora questioni che richiedono ulteriori discussioni, ad esempio i piccoli impianti, la questione dell'ambito di applicazione in relazione ad alcuni prodotti, la tassazione dei settori dell'aviazione e della navigazione per via d'acqua (compresa la pesca), l'esenzione fiscale dell'agricoltura e la riduzione fiscale dei carburanti commerciali, la percentuale massima di indicizzazione e l'allegato III.

IV. VANTAGGI DELLA DTE RIVEDUTA

18. Anche se i prodotti energetici utilizzati nei settori dell'aviazione e della navigazione per via d'acqua non sarebbero tassati per un certo periodo, la presidenza ritiene che la direttiva riveduta attualmente in fase di negoziazione rappresenti comunque un progresso significativo rispetto alla direttiva attualmente applicabile.

19. Con la direttiva riveduta, il trattamento relativo alla tassazione delle nuove tecnologie (ad esempio celle a combustibile, veicoli elettrici) e dei nuovi prodotti (ad esempio l'idrogeno) diventerebbe chiaro e realizzabile nella pratica. Il passaggio da una tassazione basata sul volume (aliquote espresse al litro) a una tassazione basata sul contenuto energetico, unitamente alla determinazione delle aliquote in base alle prestazioni ambientali dei prodotti, offrirebbero alle tecnologie verdi l'opportunità di beneficiare di aliquote fiscali più basse. Secondo la direttiva attualmente applicabile, i nuovi combustibili a minore intensità di carbonio sono tassati come il loro equivalente fossile; inoltre, i biocarburanti sono svantaggiati dalla tassazione basata sul volume, poiché un litro di biocarburante presenta di norma un contenuto energetico inferiore a quello di un litro del combustibile fossile concorrente, mentre l'aliquota d'imposta applicata è la stessa.
20. Gli Stati membri potrebbero applicare la tassazione basata sui componenti ove possibile, ma vi sarebbero anche varie opzioni alternative per la tassazione di taluni prodotti. La direttiva riveduta, attualmente in fase di negoziazione, contiene una serie di disposizioni che contribuirebbero al recepimento e al trattamento uniforme tra gli Stati membri, ad esempio mediante la definizione di categorie e poteri calorifici omogenei per tutti i prodotti possibili.
21. È inoltre importante sottolineare che l'adozione di una DTE riveduta creerebbe un maggiore livello di coerenza con altre normative dell'UE, come la direttiva sulle energie rinnovabili o la direttiva ETS. La classificazione degli oli lubrificanti sfusi come prodotti controllati ridurrebbe la possibilità di evasione fiscale. Inoltre, il grado di armonizzazione aumenterebbe, in quanto sarebbero abolite varie esenzioni e riduzioni fiscali (processi mineralogici, esenzioni fiscali per le famiglie, generazione combinata di energia e calore, gasolio commerciale); si deve tuttavia ammettere che gli Stati membri hanno bisogno di tempo per la transizione – aspetto che sarebbe reso possibile con l'introduzione di vari periodi transitori.

22. Per quanto riguarda le restanti esenzioni e riduzioni fiscali, sono state chiarite le questioni relative agli aiuti di Stato. Un altro significativo valore aggiunto del testo risiede nell'indicizzazione, che bloccherebbe lo svilimento dei livelli minimi e potrebbe portare alla convergenza delle aliquote fiscali degli Stati membri. Per gli Stati membri con una propria valuta, il fatto che il valore dell'euro sarà calcolato sulla base di una media di sei mesi e non solo di un giorno costituirà un considerevole sgravio.
23. Con la direttiva riveduta si creerebbe l'opportunità di esentare l'energia elettrica fornita agli aeromobili stazionati al gate o in postazioni remote e alle navi ormeggiate in porto, e ciò consentirebbe di eliminare la procedura di autorizzazione attualmente applicabile.

V. VIA DA SEGUIRE

24. A quanto inteso dalla presidenza, ciascun tema del fascicolo DTE è stato discusso approfonditamente negli ultimi tre anni; pertanto, non si ravvisano questioni di rilievo rispetto alle quali le preferenze delle delegazioni non siano chiare. Secondo la presidenza, abbiamo ormai raggiunto lo stato definito dai ministri nel 2022, secondo cui la proposta consegue il giusto equilibrio tra gli obiettivi verdi e la presa in conto delle specificità degli Stati membri. Recentemente, è emersa in diverse sedi una questione più orizzontale relativa alla competitività dell'UE. La maggioranza delle delegazioni concorda sul fatto che l'attuale proposta costituirebbe un chiaro miglioramento rispetto alla DTE attualmente applicabile.
25. Al tempo stesso, la presidenza riconosce che occorre ancora procedere al controllo giuridico e intraprendere alcuni adeguamenti tecnici del testo generale.
26. Tenendo presenti sia gli obiettivi verdi del progetto di direttiva che le specificità di taluni Stati membri, ma anche la competitività dell'UE, la presidenza desidera ricevere un riscontro sull'equilibrio raggiunto durante i negoziati.

VI. QUESITO PER I MINISTRI

27. Alla luce di quanto precede e al fine di ottenere orientamenti sulla via da seguire riguardo al fascicolo DTE, si invitano le delegazioni a rispondere, nel corso dei rispettivi interventi, al seguente quesito elaborato dalla presidenza:

Alla luce degli orientamenti del Consiglio Ecofin del 2022, condividete il parere secondo cui l'attuale stato di avanzamento dei negoziati relativi alla revisione della direttiva sulla tassazione dell'energia dimostra che stiamo procedendo nella giusta direzione per trovare un equilibrio tra l'ambizione climatica e le specificità degli Stati membri, nonché la competitività dell'UE?
